

RIUNIONE DI MODENA

Nei giorni 30 e 31 maggio 1975 si è tenuta a Modena la riunione primaverile della SIMP. La riunione ha compreso due giornate di intensa attività scientifica, in particolare su temi relativi ai tetosilicati.

Il Presidente della SIMP Prof. Mario Fornaseri con brevi parole ha inaugurato i lavori della riunione:

Nel dare inizio ai lavori di questa Riunione Scientifica di primavera che comprende anche una tavola rotonda sui tetosilicati desidero anzitutto ringraziare l'Università di Modena ed il suo Rettore, qui presente, per aver accolto la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia con la cordialità e l'ospitalità tradizionali di una delle più belle regioni d'Italia, l'Emilia.

Tutti noi siamo lieti di questa occasione che ci consentirà, tra l'altro, di meglio conoscere ed apprezzare la splendida e così viva città di Modena.

Ringrazio anche l'amico e collega Glauco Gottardi, Vice Presidente della SIMP, per essersi assunto, con l'entusiasmo che lo caratterizza, il non facile compito di organizzare questa riunione ed in particolare la tavola rotonda sui tetosilicati, argomento in cui egli e la sua scuola hanno raggiunto un alto grado di competenza specifica attraverso numerosi anni di fruttuosa ricerca.

L'importanza mineralogica e geologica dei tetosilicati non ha bisogno di essere illustrata ai mineralogisti ed ai petrologi che sanno perfettamente come i tetosilicati siano i minerali più abbondanti della crosta terrestre, cioè del substrato su cui viviamo.

I tetosilicati, al di là del loro significato petrogenetico, rappresentano uno dei più interessanti campi di indagine della cristallochimica inorganica per le complesse questioni strutturali che li riguardano, ed in particolare per i problemi di ordine-disordine, per le questioni relative al legame chimico e per le correlazioni fra i vari tipi strutturali.

Delle strutture dei tetosilicati naturali e di sintesi parlerà diffusamente il prof. S. Merlino mentre il prof. G. Rossi svolgerà in particolare il tema dei quasi-tetosilicati, minerali a impalcatura tridimensionale in cui il rapporto ossigeno/cationi tetraedrici è diverso da due.

Sulle zeoliti, minerali il cui significato sia nei processi idrotermali che nel ciclo sedimentario è troppo noto per esser qui richiamato e che sono continuamente al

centro dell'attenzione degli studiosi anche in vista delle loro vaste applicazioni tecnologiche, ascolteremo una relazione del prof. E. Galli.

Dei feldspatoidi, altro tema della tavola rotonda che verrà svolto dal prof. Gottardi, dirò solo della loro importanza quali costituenti essenziali delle rocce effusive sottosature dell'Italia Centro-Meridionale. Essi costituiscono un gruppo di tetrosilicati che presentano un particolare interesse non solo dal punto di vista strutturale ma anche per le complesse relazioni di fase ancora oggi non del tutto chiarite.

Al prof. Gottardi ed agli altri relatori professori E. Galli, S. Merlino e G. Rossi esprimo ancora una volta il mio vivo ringraziamento e sono certo che tutti noi ricaveremo dalla loro fatica il migliore profitto.